



**SIGNORE,
SAI CHE
TI VOGLIO BENE**

(Cv 21,17)

REDDITIO SYMBOLI

Duomo di Milano - 25 settembre 2015

Il cardinale Angelo Scola incontra i giovani della Diocesi
e riceve la Regola di vita dei 19enni

INTRODUZIONE

La veglia della **Redditio Symboli** che celebriamo questa sera in Duomo con il nostro Arcivescovo segna l'inizio del nuovo anno pastorale per i giovani e l'ingresso nella comunità giovanile dei diciannovenni che **consegnano la Regola di vita** concludendo il loro cammino biennale. Tutti insieme ci mettiamo in ascolto del Signore e del nostro Arcivescovo che invita la nostra diocesi a "Educarsi al pensiero di Cristo". In questo cammino di maturazione ci indica il percorso di Pietro come paradigmatico per ogni discepolo che desidera lasciarsi educare dal Signore.

L'incontro del Risorto presso il lago di Galilea e il dialogo con Pietro che ascoltiamo questa sera sono per l'apostolo un punto di arrivo e per noi occasione per avviare il nuovo anno facendo nostra l'adesione affettuosa di Pietro a Cristo: "**Signore**, tu conosci tutto; tu **sai che ti voglio bene**". Il Signore conosce i nostri limiti, la nostra fragilità; ha conosciuto il triplice rinnegamento di Pietro, ma il suo amore e la sua misericordia non vengono meno e rilanciano il cammino di sequela: "Seguimi!".

La veglia che celebriamo questa sera segna anche l'inizio della preparazione della **XXXI GMG** che si terrà la prossima estate a **Cracovia**. Papa Francesco ha affidato ai giovani la meditazione delle Beatitudini e ha scelto quella indirizzata ai misericordiosi come tema della prossima GMG che si terrà nell'anno giubilare straordinario della Misericordia: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia".

La presenza delle copie della statua della **Madonna di Loreto** e del **Crocifisso di S. Damiano** che "lungo le nostre strade" stanno attraversando tutte le diocesi d'Italia per giungere a Cracovia come dono degli italiani alla diocesi che ci ospiterà, siano segno di un cammino comune che riconosce nella presenza di Gesù e di Maria un sostegno per la nostra fede. Ci accompagna in questo pellegrinaggio san Giovanni Paolo II che tanto amò i giovani e che invociamo come nostro intercessore e patrono.

don Maurizio Tremolada

Le immagini che accompagnano il libretto della veglia sono di Arcabas. Queste opere saranno visibili nell'ambito della mostra "**Arcabas. Nutrire il mondo con la bellezza**", presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso, dal **27 settembre 2015 al 6 gennaio 2016**.

pag. 6 "Supplication"

pag. 9 "Vanité à la croix"

pag. 12 "Le visiteur attendu"

Arcabas è lo pseudonimo di Jean-Marie Pirot (Trémery, Francia, 1926). Le sue opere sono presenti in Europa, Canada, Giappone, Stati Uniti, Messico, Ecuador e in numerose collezioni pubbliche e private. La sua fonte principale d'ispirazione è la Bibbia e il campo artistico di espressione è l'arte sacra. Nella sua opera si evidenzia l'inserimento di temi e figure profane all'interno dei cicli religiosi e l'uso esuberante del colore. Particolare è inoltre la presenza del colore oro, legato alla tradizione dell'arte sacra europea. Dal 1986, vive e lavora a Saint-Pierre-de-Chartreuse (Isère).

SIGNORE, SAI CHE TI VOGLIO BENE

CANTO DI INGRESSO: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già
aprìrò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te, per tutto il tuo viaggio sarò con te.

Vengono portate processionalmente la copia della statua della Madonna di Loreto e la copia del Crocifisso di S. Damiano che verranno donati alla diocesi di Cracovia in occasione della XXXI GMG.

Arcivescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Arcivescovo: Fraternamente scambiamoci il segno della pace.

LUNGO LE NOSTRE STRADE

Voce guida: La Madonna di Loreto e il Crocifisso di San Damiano che parlò a Francesco di Assisi sono i due simboli che fin dalla GMG di Buenos Aires del 1987 hanno accompagnato gli Italiani ad incontrare i giovani di tutto il mondo. Sono simboli dei due misteri centrali della nostra fede: il mistero dell'incarnazione e il mistero pasquale. Questa sera sono presenti nella nostra diocesi per metterci in comunione con tutti i giovani italiani che si stanno incamminando verso la prossima GMG di Cracovia. Riconoscendo l'amore di Cristo per noi at-

traverso Maria, Madre del redentore, facciamo nostra la risposta affettuosa di Pietro dicendo al Signore tutto il bene che gli vogliamo.

Arcivescovo: Preghiamo.

Donaci, o Padre, i tesori della tua misericordia, e, poiché la divina maternità della Vergine Maria ha segnato l'inizio della nostra salvezza, ci soccorra e ci sostenga sempre la grazia del tuo unigenito Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutto i secoli dei secoli.

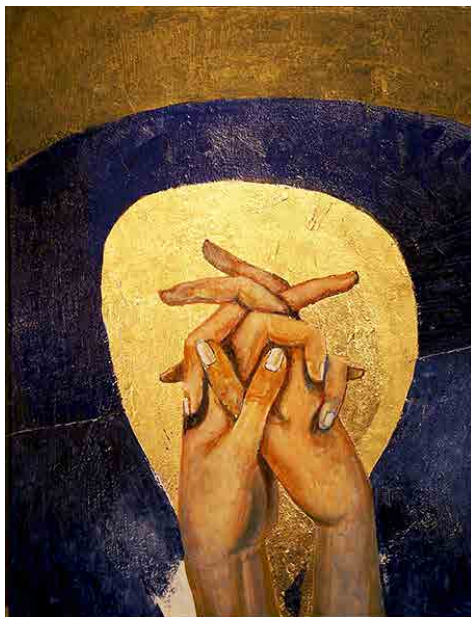
Tutti: Amen.

Seduti

LA MADRE DEL REDENTORE

Voce guida: Giovanni Paolo II ha parlato parecchie volte del ruolo di Maria nelle lotte che l'umanità deve sostenere. Il primo grande testo è la sua lettera enciclica "La madre del Redentore" (1987). Dentro l'inimicizia che accompagna la storia dell'umanità sulla terra, Maria agisce, ma agisce con la grazia di Dio, nella bellezza di Dio, in quanto umile e povera del Signore. Maria è così una donna forte e vittoriosa sul peccato, una donna straordinariamente bella, un segno di speranza.

Letture: "In questo posto ella, che appartiene agli «umili e poveri del Signore», porta in sé, come nessun altro tra gli esseri umani, quella «gloria della grazia» che il Padre «ci ha dato nel suo Figlio diletto», e questa grazia determina la straordinaria grandezza e bellezza di tutto il suo essere. Maria rimane così davanti a Dio, ed anche davanti a tutta l'umanità, come il segno immutabile ed inviolabile dell'elezione da parte di Dio, di cui parla la Lettera paolina: «In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo, [...] predestinandoci a essere suoi figli adottivi» (Ef 1,4). Questa elezione è più potente di ogni esperienza del male e del peccato, di tutta quella «inimicizia», da cui è segnata la storia dell'uomo. In questa storia Maria rimane un segno di sicura speranza." (Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater* § 11)



PREGHIERA A MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

Letture: In questa contemplazione, animata da genuino amore, Maria ci appare come figura della Chiesa che, nutrita dalla speranza, riconosce l'azione salvifica e misericordiosa di Dio, alla cui luce legge il proprio cammino e tutta la storia. Ella ci aiuta a interpretare anche oggi le nostre vicende in riferimento al suo Figlio Gesù. Creatura nuova plasmata dallo Spirito Santo, Maria fa crescere in noi la virtù della speranza. A Lei, Madre della speranza e della consolazione, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera: affidiamole il futuro della Chiesa in Europa e di tutti le donne e gli uomini di questo Continente:

Tutti: Maria, Madre della speranza, cammina con noi!

Insegnaci a proclamare il Dio vivente;

aiutaci a testimoniare Gesù, l'unico Salvatore;

rendici servizievoli verso il prossimo,

accoglienti verso i bisognosi,

operatori di giustizia,

costruttori appassionati di un mondo più giusto;

intercedi per noi che operiamo nella storia

certi che il disegno del Padre si compirà. [...]

Veglia sui giovani, speranza del futuro,

rispondano generosamente alla chiamata di Gesù.

Veglia sui responsabili delle nazioni:

si impegnino a costruire una casa comune,

nella quale siano rispettati la dignità e i diritti di ciascuno.

Maria, donaci Gesù!

Fa' che lo seguiamo e lo amiamo!

Lui è la speranza della Chiesa,

dell'Europa e dell'umanità.

Lui vive con noi, in mezzo a noi, nella sua Chiesa.

Con Te diciamo: «Vieni, Signore Gesù» (Ap 22, 20).

Che la speranza della gloria infusa da Lui nei nostri cuori

porti frutti di giustizia e di pace!

(Giovanni Paolo II, Esortazione post sinodale *Ecclesia in Europa*, 2003)

Testimonianza di suor Maddalena della congregazione polacca Missionarie di Cristo Re.

Voce guida: All'intercessione di Maria affidiamo il nuovo anno pastorale e il cammino verso la GMG. Ci mettiamo in ginocchio.

CANTO: AVE MARIA

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza. Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio. Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore. Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero. Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna del deserto e madre del respiro. Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo. Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno. Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore. Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

L'AMORE DI CRISTO

Voce guida: Il crocifisso è segno dell'amore di Cristo per noi. Un amore che non viene mai meno, anche di fronte al nostro peccato, anche quando non lo corrispondiamo. Ce lo ricordò Papa Giovanni Paolo II durante l'omelia alla Messa di Tor Vergata durante la GMG di Roma nell'anno 2000.

Lettore: «Cari amici, Cristo ci ama e ci ama sempre! Ci ama anche quando lo deludiamo, quando non corrispondiamo alle sue attese nei nostri confronti. Egli non ci chiude mai le braccia della sua misericordia. Come non essere grati a questo Dio che ci ha redenti spingendosi fino alla follia della Croce? A questo Dio che si è messo dalla nostra parte e vi è rimasto fino alla fine? [...] Di questa testimonianza ha estremo bisogno la nostra società, ne hanno bisogno più che mai i giovani, spesso tentati dai miraggi di una vita facile e comoda, dalla droga e dall'edonismo, per trovarsi poi nelle spire della disperazione, del non senso, della violenza. È urgente cambiare strada nella direzione di Cristo, che è anche la direzione della giustizia, della solidarietà, dell'impegno per una società ed un futuro degni dell'uomo. Questa è la nostra Eucaristia, questa è la risposta che Cristo attende da noi, da voi, giovani, a conclusione di questo vostro Giubileo. Gesù non ama le mezze misure, e non esita ad incalzarci con la domanda: "Volete andarvene anche voi?". Con Pietro, davanti a Cristo, Pane di vita, anche noi, oggi, vogliamo ripetere: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!" (Gv 6,68)». (Giovanni Paolo II, *Dall'omelia per la XV GMG, Roma 20 agosto 2000*)

CANTO MEDITATIVO: SUL LAGO DI PASQUA

Notte di pesca sul lago di pasqua.
Padre sapiente ci porti al principio.
Tu sei Signore che dà vita buona.
Oggi domandi ancora mi ami? Mi ami tu?

**Signore tu sai che ti voglio bene
nel mio peccato, dentro il mio pianto, trovo la tua grazia.
La tua parola plasma le scelte
la mia promessa abbraccerà i fratelli, abbraccerà i fratelli.**

Fuoco di brace in riva all'eterno.
Figlio risorto prepari il banchetto.
Tu sei Signore del pane spezzato.
Oggi domandi ancora mi ami? Mi ami tu?

Gregge assetato nel mondo confuso.
Spirito santo custode del tempo.
Tu sei Signore che svela il destino.
Oggi domandi ancora mi ami? Mi ami tu?

Letture: “Il cammino di Pietro dietro a Gesù, con tutta la sua dinamica di cambiamento e di continuo paragone con il pensiero ed i sentimenti di Cristo, trova il suo vertice nell’episodio dell’incontro con il Risorto (cfr. Gv 21,15-19). La triplice domanda di Gesù a Pietro: «Mi ami?», anzitutto provoca il primo degli apostoli e fa emergere dal suo cuore quell’amore reale che ha per Cristo e che, con dolore, riafferma (cfr. Gv 21,17); in secondo luogo, aiuta Pietro a capire qualcosa di più di Cristo, a pensare se stesso in rapporto a Lui in modo nuovo. In questo testo si documenta la chiave di volta di una concezione nuova dell’uomo, nel suo rapporto

con se stesso, con gli altri, con il creato e con Dio. Il riconoscimento dell’amore, dell’affezione («tu lo sai che ti voglio bene») è la scaturigine di una posizione morale nuova. Nella domanda di Gesù Pietro capisce che tutto in lui tende a Cristo, a tal punto che perfino il limite, addirittura il rinnegamento, non costi-



tuisce ultimamente un'obiezione. L'abbandono amoroso di Pietro all'abbraccio del Risorto lascia intravedere la scoperta del volto del Padre che si manifesta in Gesù come misericordia". (A. Scola, Lettera pastorale: *Educarsi al pensiero di Cristo*, pag. 32)

In piedi

CANTO: ALLELUIA A CRISTO RISORTO

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

A Cristo, parola di vita, cantiamo la gioia del cuore.

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Letture: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Letture: Lettura del Vangelo secondo Giovanni (21,15-19)

Tutti: Gloria a te, Signore.

In quel tempo. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

CANTO: ALLELUIA A CRISTO RISORTO

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

A Cristo maestro e pastore diciamo la nostra fiducia.

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Seduti

INTERVENTO ARCIVESCOVO

Silenzio e preghiera innanzi alla croce di San Damiano.

Brano strumentale: "Silenzio", di Davide Macchiarulo, trascrizione per pianoforte, violoncello e flauto.

LA "REDDITIO"

Voce guida: Il riconoscimento dell'amore di Cristo per noi ci spinge a "restituirlo", a renderlo presente a tutti. L'antico gesto che i catecumeni compivano restituendo il testo del credo, cioè professandolo nella veglia pasquale dopo averlo ricevuto (Redditio), diventa ora per i diciannovenni della nostra diocesi l'occasione per restituire, rendendo grazie al Signore, quanto ricevuto nel proprio cammino. Questa "Redditio" viene compiuta consegnando la loro *Regola di Vita* nelle mani dell'Arcivescovo e dei Vescovi ausiliari. Siamo invitati ad accompagnare questo gesto pregando per loro e rinnovando gli impegni presi a suo tempo con la consegna della nostra *Regola di Vita*.

CONSEGNA DELLA REGOLA DI VITA

Mentre i diciannovenni consegnano la Regola di Vita, tutti i giovani ricevono due "ganci" come segno dell'inizio del cammino verso la GMG.

CANTO: SARÒ TESTIMONE

Sopra il mare c'era nebbia fitta ormai, navigavo solo, senza Te
e seguivo stelle spente dentro un cielo perso come me, dov'eri Tu?
Poi il buio della solitudine tra mille dubbi e falsità
io seguivo rotte tristi dentro l'onda vuota come me, dov'eri Tu?
Ed un uomo poi mi ha dato mèta ed umiltà, stella polare verso Te.

Io credo, Padre di bontà, io credo

Figlio verità, io credo, Spirito con me, io credo.

**Verbo che mi guiderà, Perdono che mi salverà
che fa prodigi in me. Io sarò testimone.**

Io lottavo contro il vento forte sai, mi affidavo con ingenuità
a maestri ciechi al timone della nave scossa già, non c'eri Tu?
Ed un uomo poi mi ha dato fede e carità, stella polare verso Te.

Io credo, Padre di bontà, io credo

Figlio verità, io credo, Spirito con me, io credo.

**Verbo che mi guiderà, Perdono che mi salverà
che fa prodigi in me. Io sarò, io sarò. Io credo...**

Letto: “Credo sia fondamentale la Parola di Dio. E questo è uno dei valori in cui mi piace credere, sforzandomi di leggerla e capirla e poi essere in grado di viverla. Anche su questo fronte ho ancora moltissimo lavoro da fare; devo ancora trovare il modo di collegare quello che leggo al cuore, per farne preghiera e non soltanto preghiera, ma anche testimonianza con la vita”.

Letto: “Il mio cammino spirituale è ripreso da poco più di un anno e mezzo, prima del quale tutto si era interrotto. Vivo con immensa gioia il momento in cui parlo col Signore. Sento di essere in pace con me stessa e mi lascio pervadere da un senso di profonda commozione. Confido a Lui i miei dispiaceri, le mie preoccupazioni e le mie speranze, come potrei fare con un amico, ma con molta più umiltà e cercando di imparare io stessa ad essere umile nella vita di tutti i giorni”.



Letto: “Vorrei mettere nelle mani del Signore questa Regola di vita; vorrei metterla nelle sue mani perché sia Lui a disporne come vuole. Lo Spirito nel tempo la cambi e la modifichi perché io possa crescere sempre più nel Suo amore, accogliendo l’Amore nella mia vita e sapendolo donare gratuitamente agli altri”.

CANTO: PROTEGGIMI O DIO

Proteggimi, o Dio: in te io mi rifugio. Ho detto a lui: “Sei tu il mio Signore, senza di te non ho bene alcuno”. Nelle tue mani, Signore, è la mia vita!

**Tu mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine. (2v)**

Benedico Dio che m’ha dato consiglio; anche di notte il cuore m’istruisce. Innanzi a me sempre il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Mia eredità, mio calice è il Signore, per me la sorte è su luoghi deliziosi. Lieto e sereno è il cuore mio, luce e speranza ai miei passi tu darai.

Al termine della consegna delle Regole, in piedi:

PREGHIERA DELLA REDDITIO

Tutti: Signore Gesù, mia vita, mio tutto,
Tu mi chiedi di dare gratuitamente
quanto gratuitamente mi hai donato
in questa Chiesa ambrosiana
dove mi hai chiamato a seguirTi.
Aiutami a condividere con gli altri i doni ricevuti
nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca.
Fa' che io riesca a farmi prossimo per tutti coloro cui Tu mi invii,
specialmente i più deboli e bisognosi
e quelli che sono più difficili da amare.
Dammi amore vero alla Tua Chiesa,
che riconosco mia Madre nella grazia,
perché mi ha generato alla fede in Te
e nel Padre Tuo mediante il dono del Consolatore.
E fa' che da una viva e forte esperienza di comunione ecclesiale
scaturisca nel mio cuore il bisogno di testimoniare ad altri
con generosità e passione
la bellezza del dono che Tu hai fatto a me,
insieme a tutti coloro che vivono l'ansia missionaria per il Tuo Regno.
(di C. M. Martini, Per una regola di vita del cristiano ambrosiano, Lettera pastorale 1996-1997)

MANDATO

Esortazione di un giovane che ha consegnato la Regola.

Arcivescovo: Cari giovani, «usciamo ad annunciare Gesù come fecero i primi. Percorriamo con umile franchezza e coraggio le vie del mondo, ricchi solo della quotidiana compagnia di Gesù e della sua Chiesa. Senza pretese, liberi dall'esito: sappiamo che ci muove solo lo Spirito di Colui che ci ha detto: "io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). Noi vogliamo solo amare e sentire come Cristo e pensare Lui attraverso tutte le circostanze e i rapporti della nostra esistenza per il bene nostro e di tutta la famiglia umana». (A. Scola, Lettera pastorale: *Educarsi al pensiero di Cristo*, pag. 90)

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza della sua Parola osiamo dire:

Tutti: Padre nostro...

RITI DI CONCLUSIONE

Arcivescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito. Kyrie Eleison, Kyrie Eleison, Kyrie Eleison.

Arcivescovo: Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: Ora e sempre.

Arcivescovo: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti: Egli ha fatto cielo e terra.

Arcivescovo: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Letture: Andiamo in pace.

Tutti: Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE: INNO GMG 2016

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.

Misericordia scorre da te sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità lì Tu ci trovi.

Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi.

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà!

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi!

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!



GLI APPUNTAMENTI PER I CAPIGRUPPO

Nel cammino di avvicinamento alla XXXI GMG di Cracovia, **vogliamo riservare un'attenzione specifica ai capigruppo**, coloro che avranno la responsabilità di accompagnare in Polonia i gruppi giovanili:

- Week-end di formazione

Data: 3-4 ottobre 2015 - **Luogo:** Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (MB)
Per chi è impossibilitato a partecipare il weekend si replicherà a Cremona (10-11 ottobre) e a Brescia (17-18 ottobre).

- Pellegrinaggio in Polonia (Pre-GMG)

Data: 2-5 gennaio 2016 - **Luogo:** Arcidiocesi di Cracovia e di Katowice

PRIMI APPUNTAMENTI PER I GIOVANI

Per approfondire i temi legati alla XXXI GMG di Cracovia **invitiamo ciascun giovane a partecipare ad una di queste tre *Vie incontro all'umano*:**

- *I Santi polacchi e la misericordia*
- *La Polonia e l'Unione Europea*
- *Auschwitz e la provocazione del male*

Date: 17, 24 ottobre; 7 novembre 2015

Luogo: Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (MB)



Tutte le info per la GMG di Cracovia:

Lungo le nostre STRADE



Pellegrinaggio della statua della **Madonna di Loreto** e della **Croce**

Domenica 25 ottobre (Zona I - Milano e Zona VII - Sesto san Giovanni):

Monastero Santa Chiara - Sorelle Clarisse - piazza dei Piccoli Martiri, 3 MILANO - ore 12.15 ora sesta

Monastero S. Benedetto - Benedettine dell'Adorazione Perpetua del Ss. Sacramento - via F. Bellotti, 10 MILANO - ore 15.40 Rosario e vespero

Convento Milano San Siro - Frati Minori - p.le Velasquez, 1 MILANO - ore 18.30 S. Messa

Lunedì 26 ottobre (Zona V - Monza):

Santuario S. Maria delle Grazie - Frati Minori - via Montecassino, 18 MONZA - ore 9.00 S. Messa

Santuario Beata Vergine del Rosario - piazza Unità d'Italia VIMERCATE - ore 18.00 S. Messa

Santuario S. Pietro Martire - via S. Carlo, 2 SEVESO - ore 21.00 Veglia di preghiera

Martedì 27 ottobre (Zona III - Lecco):

Monastero Romite di S. Ambrogio ad Nemus - via Lissolo, 7 BERNAGA DI PEREGO (LC) ore 11.30 ora sesta

Santuario della Madonna del Bosco - via del Santuario, 1 IMBERSAGO (LC) - ore 16.00 S. Messa

Basilica di S. Vittore - Santuario dell'Assunta - via Conciliazione, 6 MISSAGLIA (LC)

ore 21.00 Veglia di preghiera

Mercoledì 28 ottobre (Zona VI - Melegnano):

Abbazia di Mirasole - strada Consortile Mirasole, 1 OPERA (MI) - ore 12.00 Santa Messa

Abbazia di Viboldone - via dell'Abbazia, 7 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - ore 18.00 vespero

Santa Maria delle stelle - via Monte Cervino, 23 MELZO (MI) - ore 21.00 Veglia di preghiera

Giovedì 29 ottobre (Zona VII - Sesto san Giovanni e Zona IV - Rho):

Monastero Maria Madre della Chiesa - via Serra PADERNO DUGNANO - ore 12.10 ora sesta

Monastero delle Carmelitane Scalze - via del Carmelo, 22 LEGNANO(MI) - ore 15.00 ora nona

Santuario dell'Addolorata di Rho - corso Europa, 228 RHO (MI) - ore 19.00 S. Messa

Santuario Santa Maria di Piazza - piazza S. Maria BUSTO ARSIZIO (VA) - ore 21.00 Veglia di preghiera

Venerdì 30 ottobre (Zona II - Varese):

Santuario S. Maria del Carmine - via del Carmine, 2 LUINO (VA) - S. Messa nella mattinata

Santuario Santa Maria del Monte - SANTA MARIA DEL MONTE (VA) - ore 16.45 S. Messa

Monastero Santa Maria del Monte - Romite Ambrosiane - ore 19.00 vespero

**La Croce di san Damiano visiterà tutte le carceri
e alcuni ospedali delle sette Zone Pastorali.
Vedi i dettagli del programma sul sito:**

